

stabilimenti, negli uffici, nelle piazze, per le strade e nelle case non si parlava d'altro.

Il campo di Santa Fine si riempì all'orlo e i giocatori furono accompagnati, per tutto il tempo in cui durò l'incontro, da assordanti rumori di lattoni, di trombe, da applausi di incitamento, da improperii. «Alcuni durante la partita — commenta il *Polano* — si sono mangiati i fazzoletti, i cappelli e i cappotti per la passione di vedere la loro squadra che non vinceva». La contesa se l'aggiudicò poi l'Audace per 2-1.

Oramai il «tifo» per l'Audace e la Ferrigna si era impadronito di larghi settori della vita sociale portoferraiese. Neppure le cronache del *Popolano*, giornale locale di rilievo, riuscivano a starne al di fuori.

Il *Popolano* riportava, ad esempio, i resoconti calcistici siglati da un certo K.K., il quale non nascondeva la sua propensione per l'Audace. Infatti, mentre trattava con laconico distacco le partite della Ferrigna, si infervorava notevolmente quando curava quelli delle «undici maglie biancorosse degli Audaciani... apparse sul campo come una gran bandiera dell'isola Ferrigna, spiegata al vento e alla battaglia... dando tutte le forze dell'anima... come tanti leoncelli sfrenati!...»

Al segretario Federale del P.N.F., nonché Podestà di Portoferraio, questo stato di cose non poteva piacere perchè non poteva tollerare che fosse compromessa «la cordialità che deve

esistere fra gli sportivi». Così, venuto a conoscenza che l'autore «dei resoconti delle partite K.K.» altri non era che l'avvocato Giulio Rabajoli, tecnico prov.le dello Sport di Portoferraio, lo rampognò severamente per le sue cronache «prive di quella serenità e cavalleria senza le quali le due società sportive di Portoferraio invece di maggiormente essere unite da cordialità e cameratismo» avrebbero finito «per divenire nemiche culminando in spiacevoli incidenti».

Nella fase di ritorno del torneo di Coppa Giovinezza, i Dirigenti della Ferrigna, trovatisi in disaccordo con talune decisioni assunte dal Comitato promotore, ritirarono la squadra dalle competizioni.

L'Audace, rimasta sola, ingaggiò un «trainer» che era stato calciatore del Genoa, il quale lascerà il suo nome ancora depositato nel ricordo di molti: Giovanni Rebuffo.

Frattanto il Direttore degli Altiforni aveva concesso un appezzamento di terreno a San Giovanni, dove venne costruito il nuovo campo sportivo «Punta della Rena». Ed è là che il 10 maggio 1931 si disputò la finale del torneo fra l'Audace e il C.S. Cotone di Piombino.

Per quella occasione la città venne tappezzata con proclami che incitavano ad una confluenza al campo «più massiccia del solito». Circolarono festoni e bandiere mentre una eccezionale stazione radio fu impiantata in piazza Cavour.

O. N. D.

Portoferraio Audace Sporting Club

Sportivi Elbani I

Domenica, 16 Maggio, sul campo di Punta della Rena, l'Audace si batterà nell'ultima battaglia del Torneo per i colori dell'isola contro il G. S. Cotone di Piombino.

La smagliante Coppa Giovinezza è la posta dell'incontro.

Da cinque mesi, con tenacia ammirevole, i nostri undici leoncelli lottano per assicurare questo Trofeo all'Elba. E la partita di Domenica ci darà la decisione e, con la vittoria, la Coppa.

L'importanza dell'incontro è quindi assoluta. E' in gioco il buon nome dello Sport Elbaio e il nostro orgoglio di isolani.

Sportivi Elbani I

Per questo, Domenica, voi sarete tutti presenti alla cavalleresca contesa per incoraggiare col vostro grido più affettuoso e più entusiasta i nostri undici atleti.

L'Audace deve vincere, l'Elba deve trionfare.

Gioventù dell'Isola Ferrigna e Napoleonica

A N O I I

Portoferraio 30 Aprile 1931 - IX

L'AUDACE

La Ferrigna, quel giorno, raccolse i suoi tifosi al campo del Littorio (già S. Fine) per un'amichevole con l'U.S. Cecinese.

Nonostante il tentativo di «distrazione», l'interesse più generale era rivolto alla «Punta della Rena» dove l'Audace si aggiudicò il confronto per 2-0 e conseguentemente la Coppa Giovinezza.

Un mese dopo il Segretario Federale, sempre più preoccupato per le contrapposizioni agonistiche che rischiavano di travalicare in campi non prettamente sportivi, si adoperò per la fusione delle due società nell'Unione Sportiva Portoferraiese.

Affermazioni sportive internazionali di imbarcazioni elbane

Dobbiamo rallegrarci con Vincenzo Onorato e Giuseppe Jozzelli i quali, nella scorsa estate, in qualità di «skippers» delle imbarcazioni «*Duke*» e «*Vivagaia*», hanno conseguito nelle acque di Tolone il titolo di campioni del Mediterraneo e alla ventitreesima edizione della «Giraglia» (una delle regate più prestigiose del mondo) si sono classificati al 1° ed al 3° posto delle rispettive classi.

Siamo lieti di dover anche aggiungere che la «*Duke*» ha successivamente conquistato un eccellente ottavo posto al campionato mondiale di Newport (Belgio) nella classe «quarter tonn». L'imbarcazione era stata prescelta dalla Federazione della vela a rappresentare l'Italia, su dieci barche candidate per questa importante competizione.

Vivissimi complimenti ancora agli «skippers», agli equipaggi ed anche al Circolo Nautico di un piccolo pae-



se come Cavo, che è salito agli onori della cronaca sportiva innalzando sui pennoni i colori dell'Elba.